Influenza, la stagione Ã¨ giÃ arrivata? I consigli dellâ??esperto per affrontare il primo freddo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? GiÃ arrivata la stagione dellâ??influenza? â??In attesa dei dati dellâ??Istituto superiore di sanitÃ , che monitorano lâ??andamento delle infezioni respiratorie in Italia, possiamo dire che giÃ da diverse parti arrivano segnalazioni di casi di infezioni respiratorie, probabilmente di origine virale, anche a causa del brusco calo delle temperatureâ?•. A spiegarlo allâ??Adnkronos Salute Ã¨ Massimo Andreoni, professore emerito dellâ??universitÃ degli Studi di Roma Tor Vergata, membro del Collegio dei probiviri della Simit (SocietÃ italiana di malattie infettive e tropicali) e del Consiglio superiore di sanitÃ .

Questo dato, secondo lâ??infettivologo, fa pensare che â??la stagione influenzale, cosÃ¬ come Ã¨ successo negli ultimi anni, possa essere anticipata. Se fino a qualche anno fa la circolazione dellâ??influenza iniziava generalmente tra la fine di novembre e lâ??inizio di dicembre, negli ultimi 3 anni â?? ricorda Andreoni â?? abbiamo assistito a un anticipo, con la circolazione del virus giÃ dalla fine di ottobre. Le prime segnalazioni che arrivano lasciano quindi intendere che la stagione influenzale possa iniziare sempre piÃ¹ prestoâ?•. A questo si aggiungono gli â??sbalzi di temperatura, che possono arrivare anche a 10 o 15 gradi in meno e rendere piÃ¹ problematica la gestione delle malattie da raffreddamento e delle infezioni respiratorieâ?•, aggiunge.

Per il medico â??ci esponiamo alle basse temperature non sempre in maniera corretta anche dal punto di vista dellâ??abbigliamento. Spesso continuiamo a vestirci come quando le temperature erano piÃ¹ alte, senza adeguarci al brusco cambiamento climatico. Questo â?? avverte â?? puÃ² essere particolarmente problematico per le persone piÃ¹ fragili, sia per lâ??etÃ sia per la presenza di comorbiditÃ , quindi per esempio per i malati cronici, per chi soffre di Bpco o di malattie cardiovascolariâ?•. Il consiglio Ã¨ quello di utilizzare un abbigliamento adeguato alle temperature esterne e di â??aderire alla campagna di vaccinazione antinfluenzale non appena sarÃ disponibileâ?•.

Per quanto riguarda i bambini, â??bisogna considerare che la ripresa delle attivitÃ scolastiche e lavorative puÃ² facilitare la circolazione delle infezioni virali respiratorieâ?•, osserva Andreoni. â??Ã? importante quindi coprire i bambini in maniera adeguata rispetto alle temperature â?? raccomanda lâ??infettivologo â?? e, in presenza di sintomi respiratori, prestare attenzione ai contatti con le persone

EI SRL - P.IVA IT16017671005

fragili, come per esempio i nonni anzianiâ?•.

Quando Ã¨ meglio evitare la scuola o il nido? â??Quando il bambino presenta sintomi respiratori piÃ¹ importanti e febbre, Ã¨ opportuno consultare il pediatra, che potrÃ valutare la situazione e indicare se sia necessario lasciare il piccolo a casa fino alla guarigioneâ?•, conclude lâ??esperto.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 12, 2026
Autore
redazione